

AVVIŞO

Come già preannunziavi nel « Preambolo » di questa annata, la *Critica*, per le nuove condizioni della riacquistata libertà in Italia e pei nuovi doveri che incombono su me come su tutti, chiude la sua vita, durata, costante nel suo carattere, per quarantadue anni.

Ma io non so distaccarmi interamente da lei, nè i vecchi miei lettori vedrebbero senza dispiacere un distacco reciso e assoluto.

Mi sarà forse dato ancora di comporre, se piacerà al cielo, saggi critici di letteratura, storia e filosofia, e di prendere parte a controversie di varia sorta; e gli uni e le altre proverò il desiderio di raccogliere, come una volta, sotto l'insegna della *Critica*.

Il modo conveniente che mi si offre a tal fine è di far succedere al periodico bimestrale che essa è stata finora, una nuova serie da pubblicare a intervalli liberi, secondo che man mano mi troverò di aver messo insieme materiale sufficiente, e così mi parrà di continuare in qualche modo la mia abituale conversazione: una serie di *Quaderni della Critica*.

Con questa speranza, mi lusingo di dire oggi ai miei lettori, non un « addio », ma un « a rivederci ».

B. C.

FRANCESCO FLORA, *redattore responsabile*.

Trani, 1944 — Tip. Vecchi e C.